



MANUALE INTEGRATO

QUALITÀ E PREVENZIONE DEI REATI

ALLEGATO S

REATI SOCIETARI

	Data	Approvazione Consiglio di Amministrazione	Ratifica Presidente
Emissione	21.12.2009		
Rev. 01	23.05.2016		
Rev. 02	21.11.2018		
Rev. 03	02.09.2019		
Rev. 04	12.06.2025		



REATI SOCIETARI



12/06/2025

ALLEGATO S

Revisione **04**

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	I REATI	3
3	LE ATTIVITÀ SENSIBILI.....	4
4	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	6
5	PROTOCOLLI SPECIFICI ATTIVITÀ A RISCHIO DIRETTO	9
5.1	Redazione e approvazione del bilancio.....	10
5.2	Operazioni societarie che possono incidere sull'integrità del capitale sociale	11
5.3	Comunicazioni alle autorità pubbliche di vigilanza.....	11
5.4	Attività rilevanti per il compimento dei reati di corruzione e di istigazione alla corruzione tra privati	12



12/06/2025

ALLEGATO SRevisione **04**

1 INTRODUZIONE

La presente Parte Speciale è relativa ai reati societari compiuti nell'interesse dell'azienda da soggetti aziendali specificatamente individuati nella norma, quali amministratori, dirigenti (o persone sottoposte alla loro vigilanza) di EDILIZIA PUBBLICA PRATESE S.p.A.

La presente Parte Speciale ha lo scopo di:

- individuare ed illustrare le fattispecie di reato incluse tra i reati societari per i quali, in caso di commissione da parte di soggetti aziendali con interesse per la Società, è prevista la responsabilità amministrativa in capo a EDILIZIA PUBBLICA PRATESE S.p.A.;
- indicare le "regole di comportamento" che gli Amministratori, i dirigenti ed i dipendenti, nonché i consulenti e partner della Società sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello per quanto inerente i reati societari;
- fornire all'Organismo di Vigilanza ed ai responsabili delle varie funzioni aziendali gli elementi di riferimento per l'esercizio delle attività di controllo, monitoraggio e verifica.

2 I REATI

In tema di reati societari il D. Lgs. 231/2001 prevede l'art. 25-ter. In particolare, i reati contemplati nel suddetto articolo sono:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.);
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- Corruzione tra privati (art. 2635, comma 3, c.c.);



REATI SOCIETARI



12/06/2025

ALLEGATO S

Revisione 04

- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2, c.c.);
- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54, D.Lgs. 19/2023).

Possiamo raggruppare nel modo seguente i reati societari previsti dal Decreto:

- falsità in comunicazioni, prospetti e relazioni;
- impedimento controllo;
- tutela del capitale sociale e del regolare funzionamento della società;
- corruzione e istigazione alla corruzione tra privati.

Per un dettaglio dei reati sopra citati e delle sanzioni 231 applicabili si rinvia al documento del Modello denominato "Allegato N_Matrice risk assessment 231".

3 LE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nell'ambito delle attività svolte da EDILIZIA PUBBLICA PRATESE S.p.A. le attività sensibili che risultano attinenti con i reati societari sono individuate nelle seguenti.

Per i **reati di falsità in comunicazioni, prospetti e relazioni** risultano sensibili le attività:

- rilevazione dei fatti di gestione tramite la contabilità generale;
- valutazioni di bilancio effettuate nell'ambito delle scritture di assestamento (in particolare, sui valori stimati e congetturati, come gli ammortamenti, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, le svalutazioni, la capitalizzazione degli oneri pluriennali);
- redazione del bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e della relazione sulla gestione;
- predisposizione di altre comunicazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società dirette ai soci, a singoli stakeholder, ovvero al pubblico in generale;
- gestione dei rapporti con i Soci e con il Collegio Sindacale.

Per il **reato di impedito controllo** risulta sensibile l'attività "Gestione dei rapporti con i Soci e con il Collegio Sindacale".



REATI SOCIETARI



12/06/2025

ALLEGATO S

Revisione 04

Per i **reati relativi alla tutela del capitale sociale e al regolare funzionamento della società** risultano sensibili le attività:

- operazioni societarie che possano incidere sull'integrità del capitale sociale, con particolare riferimento alle riduzioni di capitale, agli aumenti di capitale, alle fusioni, scissioni, conferimenti;
- deliberazioni su operazioni societarie;
- operazioni sul capitale e destinazione dell'utile e acconto sui dividendi;
- comunicazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee;
- comunicazioni alle autorità pubbliche.

Per i **reati di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati** risultano sensibili le attività:

- rapporti con banche e finanziatori per l'ottenimento di finanziamenti;
- gestione degli acquisti di beni e servizi;
- gestione degli acquisti di lavori relativi allo svolgimento di attività di manutenzione straordinaria ovvero a costruzioni edilizie;
- gestione manutenzione ordinaria;
- affidamento di incarichi professionali;
- rapporti con gli enti di certificazione.

Alle suddette attività, che potremmo definire a rischio diretto, in quanto determinano un punto di contatto con soggetti privati, si aggiungono anche le cosiddette attività a rischio indiretto, ossia quelle attività su cui la Società potrebbe, in linea teorica fare leva per compiere i reati di corruzione e di istigazione alla corruzione tra privati. Le attività a rischio indiretto possono essere così sintetizzate:

- pagamento fornitori;
- selezione ed assunzione del personale aziendale;
- assegnazione premi al personale;
- missioni e rimborsi;
- gestione pagamenti;
- gestione morosità;



REATI SOCIETARI



12/06/2025

ALLEGATO S

Revisione 04

- gestione incassi;
- contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali;
- sponsorizzazioni;
- spese di rappresentanza e omaggistica;
- gestione anagrafe utenza e canone di locazione;
- gestione contratto di locazione;
- gestione sfratti;
- gestione decadenze.

Per ogni attività sensibile sopra citata si rinvia al documento del Modello denominato “Allegato N_Matrice risk assessment 231” per l’analisi:

- a) delle unità organizzative interessate;
- b) delle modalità ipotetiche di commissione dei reati;
- c) dei presidi organizzativi;
- d) dell’esposizione al rischio;
- e) delle misure di miglioramento da implementare.

Il documento “Allegato N_Matrice risk assessment 231” assume particolare utilità per l’attività di monitoraggio che dovrà compiere l’Organismo di Vigilanza. Verrà valutata la necessità di aggiornamento di quest’ultimo documento almeno una volta l’anno, orientativamente nell’ambito della riunione per il riesame della direzione.

4 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Nell’ambito della presente sezione vengono riportati i principi di comportamento che si richiede vengano adottati in primo luogo dagli Amministratori ed in secondo luogo da parte di tutto il personale aziendale direttamente coinvolto nelle attività inerenti i potenziali reati societari.

Tali regole di condotta sono finalizzate a limitare il più possibile il verificarsi dei reati previsti nel Decreto.

La presente Parte Speciale prevede l’espresso **divieto** di:

- porre in essere comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle dell’art. 25-ter del D. Lgs. 231/2001, tra i quali:

12/06/2025

ALLEGATO SRevisione **04**

- la rappresentazione o trasmissione di dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per la redazione di bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali e l'informatica societaria in genere;
- l'omissione di dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- la restituzione di conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- l'effettuazione di operazioni di riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- distrarre beni sociali;
- l'effettuazione di aumenti (o formazione) fittizia del capitale sociale, attraverso l'attribuzione, in sede di aumento del capitale sociale, di azioni per un valore inferiore al loro valore nominale;
- l'attuazione di comportamenti che impediscano o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione della gestione sociale;
- porre in essere, in occasione di assemblee, atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- omettere di effettuare, con la dovuta chiarezza, completezza e tempestività, tutte le comunicazioni, periodiche e non, previste dalla legge e dall'ulteriore normativa di settore, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalle norme in vigore;
- esporre in tali comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero oppure occultare fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni e nella messa a disposizione di documenti);
- tacere l'esistenza eventuale di una circostanza di conflitto di interessi con la Società per lo svolgimento di una determinata operazione, verso gli Amministratori e l'Organismo di Vigilanza, ovvero partecipare ugualmente alle deliberazioni riguardanti l'operazione medesima;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano



12/06/2025

ALLEGATO S

Revisione 04

potenzialmente diventarlo.

La presente Parte Speciale prevede, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, l'espresso **obbligo** di:

- rispettare le norme di legge e le procedure aziendali in tutte le attività connesse alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali tenendo un comportamento corretto, trasparente e collaborativo;
- osservare tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale e agire sempre nel rispetto delle disposizioni aziendali che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate.

La presente Parte Speciale prevede, al fine di prevenire la commissione dei reati di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati, il divieto di:

- promettere o dare denaro o altra utilità ad Amministratori, dipendenti o collaboratori di società ed organizzazioni private, al fine di indurli a violare i loro obblighi inerenti il loro ufficio o i loro obblighi di fedeltà, cagionando nocimento alla società od organizzazione per cui prestano attività. A tal riguardo è previsto il divieto di:
 - dazione di ogni forma di regalo volto ad influenzare l'obiettività e l'imparzialità di giudizio di soggetti privati (finanziatori, fornitori, ecc...) e tale da permettere alla Società di ottenere indebitamente vantaggi economici. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore e in particolare non possono superare il limite di 150 euro per singolo omaggio per beneficiario ed il limite annuo per beneficiario pari a 300 euro. Tutti i regali devono essere documentati in modo adeguato garantendo la tracciabilità del processo e la possibilità di effettuare successivamente delle attività di controllo. La finalità degli omaggi erogati deve essere quella di promuovere l'immagine e la reputazione dell'azienda e rientrare tra le normali pratiche commerciali o di cortesia. Ogni qualvolta sussistono dubbi sull'esiguità del valore o più in generale sulla possibilità che l'omaggio possa influenzare l'obiettività di giudizio, il dipendente deve sospendere la pratica, contattare il suo superiore, richiedere espressa autorizzazione al compimento dell'operazione. In caso di deviazione dal limite sopra indicato, dovrà esserne data indicazione all'Organismo di Vigilanza;
 - accordare a soggetti privati altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, erogazione di servizi a titolo gratuito, ecc...), che possano determinare le stesse conseguenze previste al precedente punto;



12/06/2025

ALLEGATO SRevisione **04**

- effettuare donazioni, sponsorizzazioni o riconoscere qualsiasi contributo a favore di soggetti privati al di fuori di quanto previsto dalle disposizioni aziendali. In questi casi le donazioni, le sponsorizzazioni e gli altri contributi devono essere debitamente documentati ed autorizzati. Per le donazioni, le sponsorizzazioni e gli altri contributi si applicano le regole di condotta previste per gli omaggi, ossia l'operazione non deve essere finalizzata ad acquisire trattamenti di favore oppure ad influenzare l'obiettività di giudizio dei soggetti privati;
- sostenere spese di rappresentanza in occasione di incontri con soggetti privati per un ammontare superiore a 70 euro per spese di vitto e 150 euro per spese di alloggio (per singolo soggetto). Tali spese dovranno essere sostenute nel rispetto della Policy anzidetta;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati da soggetti privati come condizione per lo svolgimento successivo delle attività. Tali azioni sono vietate, tanto se poste in essere direttamente dalla Società, quanto se realizzate indirettamente tramite persone non dipendenti che agiscano per conto della Società stessa;
- procedere all'assunzione di familiari o altri soggetti quando l'assunzione è rivolta ad ottenere indebitamente dei vantaggi da soggetti privati nella conduzione di qualsiasi attività aziendale e al di fuori dell'iter previsto dalle procedure per l'assunzione del personale.

Al fine di dare compiuta esecuzione al Modello organizzativo, in considerazione della finalità esimente che lo stesso riveste, l'adozione dei seguenti principi operativi costituisce garanzia di corretta ed efficace attuazione del Modello:

- tracciabilità delle varie comunicazioni societarie;
- le funzioni coinvolte nella redazione del bilancio e degli altri documenti contabili devono essere oggetto di aggiornamento e formazione in merito alle principali nozioni e problematiche concernenti la redazione dei documenti contabili;
- la rilevazione e la trasmissione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali in oggetto devono avvenire nella massima misura tramite sistema informatico, a garanzia della tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei risultati.

5 PROTOCOLLI SPECIFICI ATTIVITÀ A RISCHIO DIRETTO

Il presente capitolo delinea le prescrizioni minime, in termini di principi e di modalità di attuazione dei comportamenti indicati al precedente paragrafo, che devono essere seguite in relazione a specifici profili dei reati societari.



12/06/2025

ALLEGATO S

Revisione 04

5.1 Redazione e approvazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile.

Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi:

- il bilancio deve essere costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
- il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico d'esercizio;
- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si deve tenere conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro;
- l'eventuale modifica dei criteri di valutazione, consentita solo in casi eccezionali, deve trovare idonea motivazione nella Nota Integrativa che, inoltre, descrive l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico;
- per ogni dato e/o informazione rilasciati dalle funzioni aziendali all'Area economica-amministrativa è previsto l'obbligo di assicurarne la veridicità, la correttezza e la completezza, assicurando la tracciabilità del dato trasmesso attraverso l'utilizzo di mezzi idonei (es. mail, report informativi, ecc.).

La Società applica, inoltre, la procedura interna PQ 7.5.1 "Gestione della Contabilità".

L'incarico a partner e consulenti per assistere EDILIZIA PUBBLICA PRATESE S.p.A. nelle fasi del processo di redazione del bilancio o in altri atti societari deve essere assegnato in forma scritta e le controparti dovranno dichiarare di:

- essere a conoscenza del D. Lgs. 231/2001 e delle sue implicazioni;
- non essere mai stati rinvolti a giudizio per i reati nello stesso contemplati;
- impegnarsi al rispetto del D. Lgs. 231/2001.



12/06/2025

ALLEGATO SRevisione **04**

Infine, deve essere contenuta specifica clausola risolutiva espressa come conseguenza delle violazioni da parte degli stessi soggetti delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla richiesta di eventuale risarcimento danni.

5.2 Operazioni societarie che possono incidere sull'integrità del capitale sociale

Nella gestione del processo in esame la Società deve:

- avere e mantenere un sistema formale per le operazioni di riduzione del capitale sociale, acconto sui dividendi soci, finanziamento soci;
- avere e mantenere un sistema di criteri orientativi per:
 - la riduzione del capitale sociale fuori dei casi previsti dalla legge;
 - la distribuzione degli utili e di acconti sui dividendi;
 - pagamenti, anticipi di cassa o rimborsi verso soci;
 - le operazioni di finanziamento verso soci;
- dare evidenza documentale delle attività di controllo effettuate sulla correttezza e conformità delle operazioni sopra richiamate e reportistica periodica, da sottoporre eventualmente all'OdV, che evidenzi tutte le operazioni fatte in favore dei soci;
- prevedere controlli di merito indipendenti sulle valutazioni contenute nelle relazioni di stima;
- prevedere un'informativa all'Organismo di Vigilanza su iniziative o proposte in materia onde consentire il controllo sul rispetto delle regole e delle procedure aziendali;
- assegnare responsabilità decisionali ed operative per le operazioni che possano potenzialmente ledere il capitale sociale, nonché regolamentare i meccanismi di coordinamento tra le diverse funzioni aziendali coinvolte.

5.3 Comunicazioni alle autorità pubbliche di vigilanza

Nella gestione del processo in esame la Società deve:

- mettere a disposizione, in modo tempestivo, di tutti i documenti richiesti dalle autorità pubbliche di vigilanza nell'esercizio delle loro attività di vigilanza;
- esporre nelle comunicazioni e nella documentazione trasmessa soltanto i fatti rispondenti al vero, evitando di occultare fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale, finanziaria e commerciale della società;
- adottare un comportamento volto ad offrire la massima collaborazione alle autorità pubbliche di vigilanza agevolandole nello svolgimento delle attività cui sono tenute;



REATI SOCIETARI



12/06/2025

ALLEGATO S

Revisione **04**

- diffondere dei corretti principi di comportamento (tramite un programma di comunicazione e formazione) in materia nel contesto dell'intera organizzazione aziendale, in modo che gli amministratori, il management e tutti i dipendenti possano fornire agli organi di controllo la massima collaborazione e correttezza.

5.4 Attività rilevanti per il compimento dei reati di corruzione e di istigazione alla corruzione tra privati

Per quanto riguarda la prevenzione dei reati di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati si rinvia ai principi di comportamento indicati nel paragrafo 6. dell'allegato R.

Le procedure sopra citate costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del presente Modello di organizzazione, gestione e controllo.